Rivista svizzera della pesca

Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Zone di protezione dei pesci – eliminate!

Iniziativa per la biodiversità: critiche della Federazione Svizzera di Pesca

La Federazione Svizzera di Pesca FSP è molto delusa dal Consiglio Federale, che ha eliminato le zone di protezione dei pesci nel controprogetto all'iniziativa sulla biodiversità senza sostituirle. La FSP si batterà affinché in Parlamento si corregga questo errore.

Tre quarti delle specie ittiche indigene sono estinte o minacciate di estinzione, compreso il naso.

Photo: Alamy

I segnali erano positivi: il Consiglio federale prende sul serio l'iniziativa sulla biodiversità (vedi riquadro). Riconosce la necessità di agire e la maggiore consapevolezza della popolazione riguardo alla biodiversità. Per questo la scorsa primavera ha presentato un controprogetto dignitoso all'iniziativa e l'ha sottoposto a consultazione. Anche la Federazione Svizzera di Pesca ha partecipato alla procedura di consultazione insieme alle organizzazioni ambientaliste. La FSP è membro dell'associazione di sostegno. Le zone di protezione previste nei confronti delle specie ittiche in pericolo sono state accolte con particolare favore dalla FSP.

E poi ... che caduta!

Dopo aver valutato l'ampia consultazione, a inizio marzo il Consiglio federale ha presentato al Parlamento la versione vincolante del controprogetto. È stato un colpo brusco: il Consiglio federale ha infatti cancellato dal controprogetto le zone di protezione per le specie di pesci e gamberi in pericolo. E questo senza sostituirle! "Siamo delusi e non possiamo accettarlo", dice Roberto Zanetti, presidente centrale della Federazione Svizzera di Pesca (FSP). Questa soppressione è semplicemente incomprensibile. Le zone di protezione non stravolgerebbero nulla, poiché la Confederazione dovrebbe comunque definirle in consultazione con i Cantoni.

I pesci sono lasciati in disparte

Da un punto di vista ecologico, le aree di protezione sarebbero molto importanti, spiega David Bittner, direttore della FSP: sulla terraferma, ci sono aree protette da decenni, ma manca l'equivalente nelle acque. "Questa lacuna deve essere finalmente colmata". La paura di un'invasione di zone di protezione non è giustificata. Infatti, "le zone di protezione sarebbero limitate alle aree in cui sono presenti specie altamente minacciate o in via di estinzione", come ad esempio il temolo, il naso o i gamberi di fiume.

La FSP lotterà

La Federazione Svizzera di Pesca e le sue federazioni cantonali devono ora agire: occorre impegnarsi nel dialogo con i parlamentari e mostrare loro perché ci sia bisogno di aree protette acquatiche in aggiunta a quelle terrestri. In quanto associazione sostenitrice dell'iniziativa, la FSP sostiene anche gli altri punti di miglioramento: più aree per la biodiversità terrestre e acquatica e un aumento significativo dei fondi stanziati. I 100 milioni di franchi attualmente previsti non sono infatti nemmeno sufficienti per mantenere le aree naturali più preziose della Svizzera, che rappresentano solo il due per cento della superficie del paese.

Kurt Bischof

Cosa chiede l'iniziativa per la biodiversità?

La Federazione Svizzera di Pesca sostiene l'Iniziativa per la biodiversità insieme alle organizzazioni ambientaliste e di protezione della natura.
Le quattro richieste principali sono:

- Conservare ciò che è già protetto e prendersi cura di ciò che non lo è.
- Ulteriori aree, nuovi strumenti e più risorse finanziarie per la biodiversità.
- Tenere conto degli inventari federali (ISOS, IFP, IVS) su tutti i livelli.
- Ponderare gli interessi su tutti i livelli nel caso di grandi interventi in aree protette e garantire l'essenza stessa di queste aree.

Per le trote & Co ... fa troppo caldo!

Rapporto finale del progetto pilota "Adattamento al cambiamento climatico"

Il tanto atteso rapporto finale del programma pilota "Adattamento al cambiamento climatico 2019 - 2021" è disponibile. I messaggi chiave per far fronte al cambiamento climatico sono: più ombreggiamento lungo gli spazi acquatici, un habitat più naturale, una collaborazione più intensa con le autorità fin dall'inizio dei progetti e un comportamento adeguato dei pescatori.

Con " I pescatori creano habitat ", i pescatori migliorano la protezione dei pesci d'acqua fredda, esempi da Dünnern, SO, Thayngen, SH, e Tolochenaz, VD.

Il cambiamento climatico sta cambiando torrenti, fiumi e laghi. Le estati sono sempre più calde, gli inverni più umidi. Le specie ittiche e gli organismi acquatici che amano il freddo stanno soffrendo. Questa è la conclusione di un progetto sostenuto dalla Confederazione, da sei Cantoni e dalla Federazione Svizzera di Pesca (FSP), che comprende sottoprogetti settoriali. È stato sviluppato e condotto da Adrian Aeschlimann, direttore del Centro svizzero di competenza per la pesca CSCP.

Sottoprogetto 1: sistemazione idraulica

Un primo progetto è stato dedicato all'ingegneria idraulica, sia per la costruzione di strutture rispettose della natura che per la conservazione. Per questo tema, è stato possibile lavorare a stretto contatto con il Cantone di Argovia. Il risultato: a causa del riscaldamento globale, i pesci hanno troppo caldo. Hanno quindi bisogno di più strutture di habitat (specialmente legno morto), più acqua di falda, più ombra e più acqua fresca, nella misura in cui tali elementi possono essere influenzati.

Sottoprogetto 2a: popolazione

Si trattava in questo caso di affrontare il cambiamento climatico. Come tutti sanno, non è (purtroppo) possibile arrestare la tendenza attuale. Perciò bisogna trovare forme e misure per "conviverci". Il team del progetto e il Cantone di Basilea Campagna si sono concentrati sul fiume Ergolz, che è ancora considerato un corso d'acqua da trote. Hanno indagato su ciò che accade o su ciò che deve essere fatto per garantire che dopo un temporale, l'acqua riscaldata dai marciapiedi, dalle strade e dai tetti non causi temperature ancora più elevate nel fiume già surriscaldato. La conclusione è la seguente: si dovrebbe promuovere l'infiltrazione naturale e creare ulteriori spazi di ritenzione.

Sottoprogetto 2b: sostituire i pesci?

Questo sottoprogetto si è concentrato sul fiume Singine, poiché ha già perso gran parte della sua popolazione di trote, probabilmente a causa del cambiamento climatico. Le trote hanno evidentemente troppo caldo nella Singine. Cosa si può fare quando la popolazione naturale non riesce più a funzionare? A tal proposito, si sono tenute intense discussioni con i pescatori. Sono scaturite delle domande fondamentali: cosa si deve fare se le trote non tornano più? Bisogna applicare una moratoria? O i pescatori si concentrano su nuove specie di pesci in alternativa? Queste discussioni non si sono ancora concluse, così come gli studi condotti dai Cantoni di Berna e Friburgo. Si tratta di sapere se la scomparsa della trota è veramente dovuta al clima o ad altre ragioni.

«Le estati diventano più calde, gli inverni più umidi. Le specie di pesci e gli organismi acquatici che amano il freddo soffrono.»

Sottoprogetto 3: pratiche delle autorità

Cosa significano i cambiamenti climatici per le autorità di gestione della pesca e della sistemazione dei corsi d'acqua, così come per la Federazione Svizzera di Pesca e le sue federazioni cantonali? Questa domanda è stata affrontata nel quarto sottoprogetto. È confortante notare che le autorità e l'amministrazione stanno diventando sempre più sensibili all'ecologia e alla biodiversità. Per contrastare questa tendenza, i responsabili della gestione dei corsi d'acqua, della protezione dalle inondazioni, della pesca e della rivitalizzazione/rinaturazione devono lavorare ancora più strettamente insieme. Al fine di anticipare questo sviluppo, la cooperazione deve essere iniziata per tempo - e non solo quando l'estate canicolare è già arrivata. Si è anche scoperto che solo un quarto dei Cantoni ha sviluppato un piano di emergenza per le estati canicolari.

Fotos: BKFV

Le strutture dell'habitat dovrebbero essere tipiche del sito e, se possibile, composte di legno.»

Sottoprogetto 4: federazioni/società

I pescatori sono da tempo consapevoli dei cambiamenti avvenuti nei regimi delle acque causati dal cambiamento climatico. In particolare, l'aumento del caldo e della siccità rappresentano una minaccia esistenziale per le specie ittiche e gli organismi acquatici amanti del freddo. Questi cambiamenti sono già visibili oggi e il riscaldamento è misurabile. Nella regione del temolo e della trota in particolare, le specie generaliste che amano il caldo stanno prendendo il posto delle specie specializzate che preferiscono il freddo i cui habitat si stanno a loro volta spostando a quote più alte o stanno scomparendo. La cooperazione è necessaria al di là degli stretti confini delle varie organizzazioni.

Kurt Bischof

Principali condizioni

- Le strutture dell'habitat dovrebbero essere tipiche del sito e, se possibile, in legno. In questo modo si abbassano le temperature e si ottiene un prezioso spazio vitale. La pietra dovrebbe essere usata solo con moderazione come materiale da costruzione a causa del suo forte calore e del suo rilascio prolungato di calore, e dovrebbe essere sempre collocata all'ombra.
- Le pescatrici e i pescatori e le organizzazioni di protezione della natura possono essere coinvolti e contribuire attivamente nella sistemazione di strutture di habitat interessanti. Tuttavia, ciò non sostituisce le necessarie rivitalizzazioni/rinaturalizzazioni.
- La manutenzione dei corsi d'acqua dovrebbe in futuro promuovere o mantenere l'ombreggiamento. Le strutture degli habitat dovrebbero essere mantenute tramite interventi. Ove possibile, lasciare del legno morto nel corso d'acqua, fissarlo se necessario o integrarlo attivamente.
- Dove possibile, prevedere aree per la ritenzione di acqua calda in caso di temporali e come zone tampone contro la siccità.
- Cantoni elaborano concetti di emergenza per affrontare la siccità e le ondate di calore.
- Intensificare la cooperazione intersettoriale tra le autorità per quanto riguarda la pianificazione e la realizzazione di progetti di sistemazione idraulica.
- Per proteggere le specie di pesci d'acqua fredda, adattare le pratiche di pesca non dovrebbe costituire un problema.
- Implicare le persone coinvolte nei progetti di ingegneria idraulica nel processo di pianificazione. Le autorità municipali, le collettività incaricate di realizzare progetti di sistemazione idraulica, i residenti locali, in particolare i pescatori locali, ma anche le organizzazioni ambientaliste dispongono di conoscenze preziose sullo stato di un corso d'acqua.
- Il cambiamento climatico è una realtà, ed è per questo che è necessario sensibilizzare coloro che incidono sugli ambienti acquatici affinché cambino le loro pratiche.

Bi

«Il programma ‹I pescatori creano habitat› è giusto.»

Il progetto sul clima è stato sviluppato e diretto da Adrian Aeschlimann. È direttore del Centro svizzero di competenza per la pesca CSCP, cofinanziato dalla Federazione Svizzera di Pesca FSP.

Rivista svizzera della pesca: ***Il progetto è stato innescato dall'ondata di calore dell'estate 2018?***
Adrian Aeschlimann : Proprio no, anche se tutti lo pensano. Lo capisco persino. Ma anche prima dell'ondata di caldo dell'estate 2018, si sapeva che il riscaldamento globale aveva un forte impatto sulla vita dentro e intorno all'acqua. Ecco perché la Confederazione ha approvato il nostro progetto nella primavera del 2018. Ma è vero che la successiva estate torrida ha mostrato quanto la situazione sia drammatica e concreta. Ha contribuito ad aumentare la consapevolezza della situazione.

Come siete venuti a conoscenza di questo progetto?
Dal mio precedente lavoro all'UFAM, sapevo quali cambiamenti erano in serbo per i corsi d'acqua a causa dei cambiamenti climatici. Quando ho assunto la direzione del CSCP nel 2018, un progetto corrispondente è stato sviluppato in collaborazione con la FSP, e il CSCP si è fortunatamente aggiudicato tale incarico. Abbiamo svolto il lavoro tra il 2019 e il 2021.

Avete trascorso due anni a studiare statistica e a redigere testi nel silenzio della vostra stanza, giorno e notte?
(Ride) Per l'amor del cielo, no. Fortunatamente, siamo riusciti a coinvolgere nel progetto una cerchia molto ampia.

«Era molto importante coinvolgere le pescatrici e i pescatori amatoriali, perché conoscono molto bene i corsi d'acqua e i pesci.»

Abbiamo potuto concludere dei partenariati con i Cantoni di Argovia, Basilea Campagna, Berna, Friburgo, San Gallo, Uri e l'UFAM, e collaborare con scienziati, uffici di ingegneria e federazioni di pescatori.

Cosa poteva apportare la pesca?
Era molto importante coinvolgere le pescatrici e i pescatori amatoriali, perché conoscono molto bene i corsi d'acqua e i pesci. Abbiamo anche organizzato un workshop digitale con le federazioni cantonali e siamo in costante scambio con la FSP.

I critici potrebbero dire che lo studio non ha portato molto di nuovo sul tavolo ...
Non è del tutto errato. Sapevamo già che con il riscaldamento delle acque dovuto all'aumento della temperatura l'ombreggiamento e le strutture di habitat attrattivi sarebbero stati cruciali. Il lavoro svolto nel progetto ha aumentato la consapevolezza di attori importanti e mostra nero su bianco quanto sarebbe fatale non fare nulla di fronte al cambiamento climatico e al riscaldamento delle acque. Soprattutto, lo studio dimostra che la FSP è sulla strada giusta con il suo progetto "I pescatori creano habitat".

Interview Kurt Bischof

Maggiori informazioni:
sfv-fsp.ch/fr/les-defis/rechauffement-climatique/

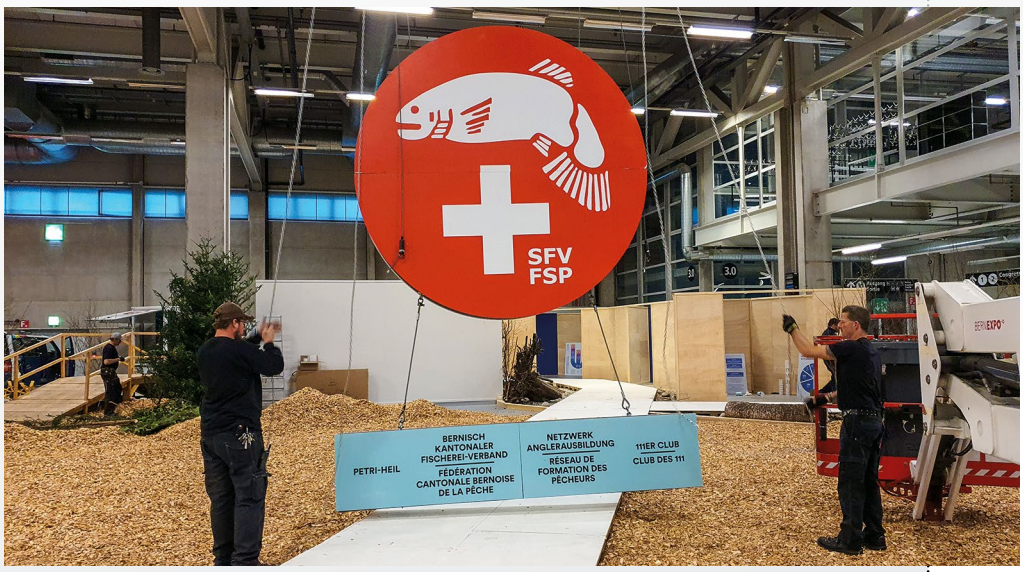
Abbonarsi alla newsletter della FSP - attuale e gratuita

La Federazione Svizzera di Pesca è sempre al passo con le questioni e gli sviluppi attuali nel campo delle acque e della pesca. Si interessa in modo particolare alla pratica della pesca, al lavoro delle società e delle federazioni, agli affari politici e alle manifestazioni. Se desiderate essere sempre al corrente della "scena della pesca", la cosa migliore da fare è abbonarsi alla Newsletter della Federazione Svizzera di Pesca. Non abbiate timore: i destinatari non saranno "sommersi", la newsletter comparirà solo quando c'è qualcosa di importante da comunicare. La newsletter è gratuita e ci si può iscrivere all'indirizzo: info@sfv-fsp.ch

Il mondo della pesca si incontra alla fiera

"Pesca Caccia Tiro" dal 26 al 29 maggio 2022

Foto: SFV



In costruzione - per la grande entrata in scena della FSP al salone "Pesca Caccia Tiro"; foto scattata nel 2020.

Un must - e un piacere! - per ogni pescatrice e pescatore: una visita alla fiera " Pesca Caccia Tiro " tra il 26 e il 29 maggio 2022 alla Bernexpo

La mostra "Pesca Caccia Tiro" è la più grande piattaforma svizzera per queste tre attività. Ogni due anni, una visita a uno dei quattro giorni del salone dovrebbe figurare nell'agenda di ogni pescatore. Molte federazioni, società o associazioni affittuarie organizzano una visita al salone, quasi come una gita scolastica.

Prodotti ed esperienze

La mostra ha due focus principali. Da un lato, gli espositori presentano i loro nuovi prodotti e servizi. Dall' altro lato, affronta importanti argomenti legati alla pesca e sensibilizza il pubblico. A questo scopo vengono organizzati vari eventi e workshop.

Biodiversità

La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) sta pianificando un grande evento. Il tema principale sarà la biodiversità acquatica. In una mostra speciale, la FSP vuole mostrare i problemi della biodiversità in otto nicchie, integrate in un attraente paesaggio naturale:

1. Cos'è la biodiversità?
2. Biodiversità acquatica
3. Pesce dell'anno 2022
4. "Hotspot" dei coregoni nei laghi bernesi
5. Soluzioni alla crisi della biodiversità
6. Grave minaccia alla biodiversità: l'esempio del Roi du Doubs
7. La scomparsa degli insetti
8. Il mondo minacciato dei gamberi indigeni

Artigianato della pesca

Lo stand FSP sarà anche dedicato all'artigianato tradizionale della pesca e alle arti culinarie. I molti modi di preparare il pesce (compreso il black-bass e il cavedano) saranno nuovamente presentati nella cucina dimostrativa della FSP. Il bistrot dei pescatori, che quest'anno sarà organizzato congiuntamente dai pescatori professionisti e dalla FSP, è sempre molto popolare. Fornirà l'occasione per passare un momento piacevole e conviviale.

Sarah Bischof

Maggiori informazioni:
www.fischen-jagen-schiessen.ch/fr/fjs-fr.aspx

Agenda FSP

9.4.2022
Conferenza dei presidenti

26 - 29.5.2022
Salone «Pesca Caccia Tiro»
Esposizione ed eventi
Berna

2 - 3.7.2022
Assemblea dei delegati FSP
Locarno

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch